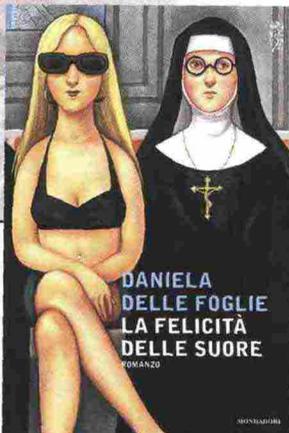


About Books

www.vogue.it/  
people-are-talking-  
about/vogue-arts

124

La rentrée letteraria si presenta quest'anno ricca di esordienti. Un segnale di ripresa, senza dubbio, perché sottende la voglia di aprirsi al nuovo. Ma anche una cartina di tornasole che



● Un debutto atteso, quello del Festival du livre de Marrakech (24/25 ottobre). Presieduta da Pierre Bergé, la rassegna culturale non si occuperà solo di autori marocchini ma farà il punto sulle scritture del Maghreb, del Mali, dell'India e di Haiti

do per il suo mix tra epica di ampio respiro, romanticismo, azione, intrighi, riflessioni politiche e religiose. Insieme all'immaginazione, ecco farsi largo pure l'intimismo nel ro-

rare il silenzio della malattia e scardinare l'ineluttabilità di un destino che pare segnato. Indagare gli spazi muti e nascosti che il dolore scava tra il cuore e la mente sembra essere la missione di esordienti come Pietro Vaghi. Ne è una prova "Scritto sulla mia pelle" (Salani), un altro romanzo sull'incomunicabilità (stavolta quella familiare) che entra in punta dei piedi nella fragilità di un sedicenne alle prese con il divorzio dei genitori. Ad aiutarlo sarà l'amicizia che lo avvince a un'adolescente problematica che ha perso la mamma e si deve quindi occupare delle sue due sorelle. Non solo incomunicabilità e solitudine, ma anche struttura narrativa insolita: questo l'atout di "Nonostante tutto" di Francesca Vignali Albergotti (Fazi), un romanzo a episodi che ricorda il "Girotondo" di Arthur Schnitzler per il concatenamento dei dodici personaggi e dei loro punti di vista. Ultima caratteristica del giovane scrittore? L'ironia, la provocazione. Che si ritrova in Daniela Delle Foglie e nel suo "La felicità delle suore" (Mondadori), la cui protagonista è una studentessa appassionata di pornografia, con famiglia religiosissima alle spalle, che incontra la sua anima gemella. Tutto sembra andare a meraviglia, ma c'è un piccolo problema: il ragazzo in questione è un perfetto cattolico e cerca di convertirla. Ci riuscirà? L'intrattenimento è garantito.

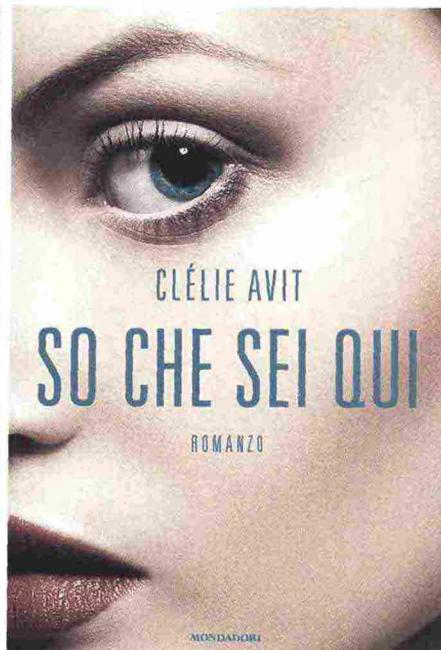
## Absolute beginners by Federico Chiara

Hanno tratti comuni gli esordienti della narrativa autunnale. I loro romanzi? Un mix di intimismo, ironia, immaginazione

ci permette, da un lato, di capire le aspettative del mercato editoriale; e dall'altro di tracciare un ideale "ritratto dell'artista da giovane". Non possiamo non notare, per esempio, che i de-

manzo di Bridget Foley "Hugo e Rose" (edizioni e/o) che racconta, con scrittura poetica, cosa accade quando la vita onirica di una ragazza diventa realtà – e la realtà ha il volto e la carne

francesca  
vignali  
albergotti  
nonostante  
tutto  
romanzo



Dall'alto. Cover di "Nonostante tutto" di Francesca Vignali Albergotti (Fazi). Di Daniela

Fazi Editore

Delle Foglie, "La felicità delle suore" (Mondadori). "So che sei qui" di Clélie Avit (Mondadori). "Hugo e Rose" di Bridget Foley (edizioni e/o).

buttanti in uscita coltivano il gusto per l'immaginazione libera, se non addirittura per il fantasy, come nel caso di Alwyn Hamilton, il cui "Rebel. Il deserto in fiamme" (Giunti, in uscita a fine mese in coincidenza con la presentazione a Lucca Comics) ha scatenato aste tra gli editori di tutto il mon-

do di un amico immaginario lungamente amato, Hugo. Registro simile ha "So che sei qui" (Mondadori), una storia (d'amore?) impossibile tra Elsa, una ragazza in coma, e un ragazzo di nome Thibault, che Clélie Avit ambienta in una stanza d'ospedale dove la forza sincera della parola si impegna a supe-

